



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI  
“Aldo Cecchi” onlus  
SERVIZIO STAMPA

Il contributo Issp al convegno di Modena

## Comunicazioni della Grande guerra

**Prato** (25 settembre 2017) - Anche l'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” onlus ha dato il proprio contributo al convegno, tenutosi il 22 settembre a Modena, intitolato “Le comunicazioni, nuove tecnologie e nuova organizzazione”.

Organizzato dall'Accademia nazionale delle scienze detta dei XL e dall'Università di Modena e Reggio Emilia, si inserisce nel contesto delle commemorazioni per il secolo della Prima guerra mondiale. Ha trattato tre aspetti ancora oggi poco considerati, vista l'importanza che assunsero. Sono le telecomunicazioni, il servizio postale e le ferrovie.

Il contributo dell'Issp si è concentrato principalmente sul settore postale, portando l'esperienza di tre specialisti: Andrea Giuntini (che ha fatto da moderatore), Bruno Crevato-Selvaggi (ha trattato la nascita e lo sviluppo della posta aerea in quegli anni), Mario Coglitore (si è soffermato sul corriere militare).

A disposizione delle redazioni, su richiesta a questa mail, il programma completo e le fotografie

### L'Istituto di studi storici postali

L'Istituto di studi storici postali ([www.issp.po.it](http://www.issp.po.it)), ora organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus), nasce nel 1982 ed ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: ricerche archivistiche e bibliografiche, l'organizzazione di convegni ed incontri con studiosi ed accademici, i seminari annuali “Scrittura e comunicazione” (che fanno seguito agli otto moduli dedicati a “Posta e paleografia”, organizzati tra il 1983 ed il 1993), i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei “Quaderni di storia postale” e della rivista, oggi semestrale, “Archivio per la storia postale - comunicazioni e società”.

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che ha già fornito materiale per le pubblicazioni edite dall'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito.

In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 12mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.179 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con un catalogo anche on-line all'indirizzo <http://catalogo.po-net.prato.it/easyweb/w2002/>.

Per il lavoro l'Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare sul conto corrente postale 13.731.500 intestato allo stesso Istituto (via Ser Lapo Mazzei 37, 59100 Prato); gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell'Issp.

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, mail [ufficio.stampa@issp.po.it](mailto:ufficio.stampa@issp.po.it)